

# Lo sviluppo morale

---

Primi interrogativi in ambito filosofico

Neonato qualità morale ?...  
centrato sul se' e i propri bisogni

Già all'età di 2-3 anni b. dimostra  
capacità di preoccuparsi per gli altri  
Valuta, ciò che è giusto e sbagliato

# Lo sviluppo morale

1932 Piaget pubblica

“lo sviluppo morale nel fanciullo ”

---

Moralità eteronoma

Moralità autonoma

Approccio cognitivo-evolutivo

Lo sviluppo morale si evolve parallelamente allo sv. Cognitivo, lungo una sequenza ordinata di stadi, comuni a tutti gli individui

# Quali criteri usano i b. per giudicare se le azioni sono buone o cattive? (Piaget)

---

Nozioni morali quali bugia, furto, giustizia (retributiva-distributiva)

Sono stati studiati tramite  
RACCONTI/DILEMMI MORALI

Sono più importanti le azioni o i risultati?

Vediamo un racconto



- Un bambino piccolo, **Giovanni**, era nella sua camera. Viene chiamato per il pranzo. Egli entrò nella sala da pranzo. Ma dietro la porta vi era una sedia. Sulla sedia vi era un vassoio e su questo vassoio vi erano quindici tazze. Giovanni non poteva sapere che vi era tutto questo dietro la porta. Entrò, la porta urtò il vassoio, e ... quindici tazze si ruppero.



- **Enrico.** Un giorno la mamma non c'era e Enrico ha voluto prendere la marmellata nella credenza. E' salito su una sedia e ha steso il braccio. Ma la marmellata era troppo in alto e non ha potuto prenderla per mangiarla. Tentando di prenderla, ha però urtato una tazza. La tazza è caduta e si è rotta.

Primo caso: azione ben intenzionata-grave danno  
Secondo caso: azione malintenz.-lieve danno

---

- Come si vede si vuol vedere se si attribuisce più importanza alle intenzioni o al risultato dell'azione (danno)
- Es. Si chiede **Giovanni e Enrico sono ugualmente colpevoli (cattivi) o se uno di più e perché.**  
e poi si avvia colloquio sul modo di ragionare del bambino



- Le risposte dei bambini di età inferiore 6/7 anni

Più importanza ai risultati che alle intenzioni



Se tu fossi il papà/mamma chi puniresti di più?



Più importanza alla responsabilità oggettiva – **moralità eteronoma**



**Vs autonoma** dopo 6/7 anni

# Meglio una bugia piccola che un grande errore?

---

- Ai b. 3-4 anni gli si dice non raccontare bugie
- MA fino a che punto il b. ha compreso quello che gli abbiamo detto?

- Un b. **non conosce bene il nome delle strade** e non sa bene dov'è via Roma. Un giorno un signore lo ferma e gli chiede dov'è via Roma? Allora il b. ha risposto credo che sia la'. Ma non era la'. **Il signore si è completamente perso** e non ha potuto trovare la casa che cercava.

---

Un ragazzo conosce bene il nome delle strade. Un giorno un signore gli chiede: Dov'è via Roma. Ma il ragazzo **ha voluto fargli un brutto scherzo** e gli ha detto "E' la' " indicandogli una strada sbagliata. Però **il signore non si è perso** e poi ha potuto ritrovare la strada.

Chi e' piu' cattivo? (sotto i 6-7 anni....)

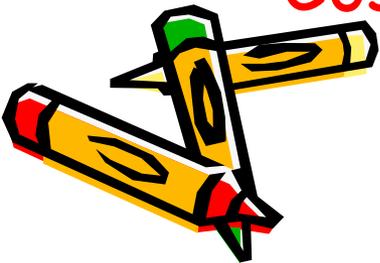
Più **importanza agli aspetti concreti, materiali**. Non si deve mentire perché si viene **puniti**. Una regola morale è giusta perché **così ha detto papà/mamma**

- Morale eteronoma e Morale autonoma

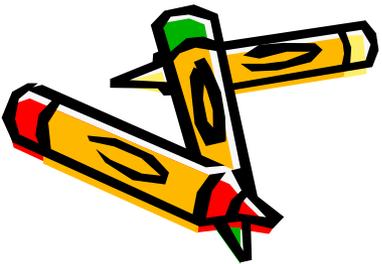
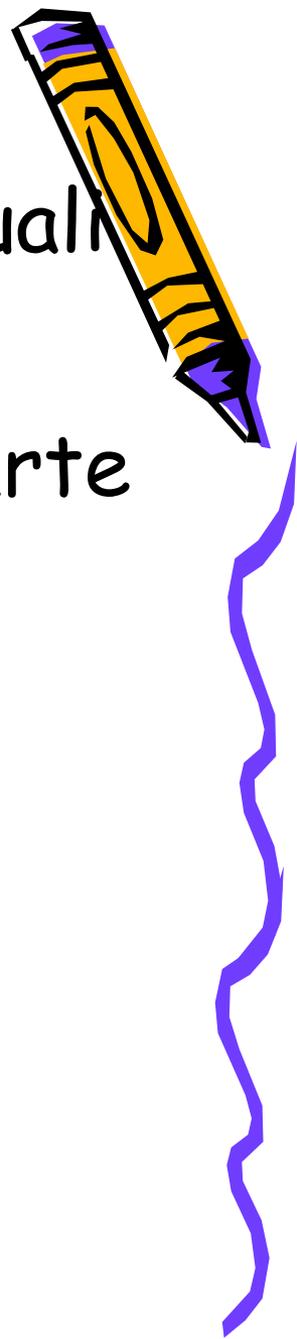
Morale eteronoma: interiorizzazione **assimilazione** delle regole che l'adulto ha imposto al b. E' un morale centrata sull'adulto e basata su un rapporto autoritario (attribuire più importanza ai risultati che non alle intenzioni)- responsabilità oggettiva

Morale autonoma: comprensione e accettazione **critica** delle regole morali- importanza delle intenzioni- responsabilità soggettiva

**Cosa permette allora il passaggio ad una moralità più evoluta? - per Piaget**



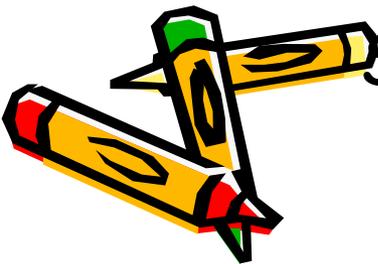
- Lo sviluppo delle strutture intellettuali
- La cooperazione tra pari
- Il venir meno della costrizione da parte degli adulti





- Sviluppo delle nozioni morali secondo Kohlberg
- Metodo: Dilemmi morali raccontati

Heinz, la cui moglie è moribonda ma potrebbe essere salvata da un farmaco particolare inventato da un farmacista, che chiede però una cifra molto elevata per il farmaco. Invano Heinz chiede al farmacista di ridurre la somma per poter essere in grado di comprare il farmaco e salvare la moglie. Disperato H. penetra nella farmacia e ruba il farmaco.



Si chiede se H. avesse dovuto comportarsi a quel modo oppure no e per quali ragioni.

# Livello preconvenzionale sotto 9-10 anni

- Stadi simili a quelli piagetiani
- Prospettiva egocentrica: non si considera il punto di vista dell'altro

Heinz: ciò che conta è il rischio di finire in prigione- la sanzione stessa

Livello preconvenzionale sotto 9-10 anni

**Livello convenzionale** preadolescenza a tarda  
adolescenza (14-20 anni)

Rispetto delle norme socialmente approvate

- Chi giustifica il furto, ritiene che la famiglia ritiene inumano lasciare morire la moglie
- Chi lo condanna è che H. deve rispettare le norme indipendentemente dalle circostanze

# Livello postconvenzionale

- Valori universali – norme morali vanno al di là della società nella quale si vive
- 
- Le regole morali non sono fisse e immutabili, ma sono create e quindi modificabili in base a una sorta di contratto sociale
  - Le leggi devono essere regolate in modo da rispettare il diritto di tutti
  - Così il furto di H. può essere giustificato perché anche se la legge impone di non rubare, la legge non è stata istituita per violare il diritto alla vita di una persona. H. può essere condannato in tribunale, ma la legge – la modalità del pagamento del farmaco- può essere rivista per prendere in considerazione determinate circostanze

# Limiti del modello di Kohlberg

- Limiti del metodo. Dilemmi morali. A volte scarsa validità ecologica (esperienze troppo lontane dalla vita reale)
- 
- Differenze di genere. Presunta inferiorità morale delle F (che si attestano a stadi più bassi dello sv. Morale)
  - Differenze culturali (modelli ispirati a principi tipicamente occidentali)
  - Modelli culturali dipendenti dalla cultura specifica (non una cultura superiore ad un'altra)
  - Universalità della progressione stadiale universali (agire delle persone è influenzato da una molteplicità di fattori) differenza fra giudizio morale e agire

# Nozione di giustizia

---

- A E' giusta o troppo lieve/grave una punizione per quello che ha commesso XX?
- B Abbiamo distribuito in modo giusto i dolci fra i bambini?

Giustizia RETRIBUTIVA: proporzionalità fra atto compiuto e punizione

Giustizia DISTRIBUTIVA: come distribuire in modo equo un onere/premio fra più persone

# GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA

Una mamma ha portato a casa dei dolci per i figli Marco e Giovanna. La bambina è stata tuttavia più buona. Deve per questo essere premiata, oppure è opportuno dividere in parti uguali?

- Questa è una tipica situazione in cui vi è conflitto fra giustizia retributiva (il più bravo) e distributiva (tutti trattati in modo uguale)
- I b. prima 7 anni padroneggiano di più la logica della giustizia retributiva vs distributiva- Il b. più piccolo è ancora centrato sul rapporto con l'adulto, è l'adulto che dà premi e punizioni

per la g. distributiva richiede che il b. capisca che fa parte di un gruppo di pari con pari diritti

## Giustizia immanente

---

- Il b. piccolo tende a pensare che è giusto che l'adulto punisca un b. che ha commesso un'infrazione
- E se l'adulto non c'è?

Vi è la credenza di una sorta di "giustizia immanente"- quando l'adulto non interviene a punire lo può fare la natura stessa per mezzo di sanzioni automatiche

# Giustizia immanente

---

Due b. rubavano mele su un albero. All'improvviso arriva una guardia e i due b. scappano. Uno viene preso. L'altro tornando a casa per una stradina, passa un fiume su un ponte insicuro e cade nell'acqua. Cosa ne pensi? Se non avesse rubato le mele ed avesse lo stesso passato il fiume sul ponte insicuro, sarebbe ugualmente caduto nell'acqua?

Vi è una notevole credenza di una sorta di "giustizia immanente"

Anni 6  
86%

anni 7-8  
73%

anni 9-10  
54%

anni 11-12  
34%

# Punizioni - giustizia retributiva

- **Espiatorie** es. non andare alle giostre
- Per **reciprocità** sono logicamente connesse con l'atto commesso

I b. più piccoli (sotto 6/7 anni) non si preoccupano di stabilire un collegamento significativo fra atto commesso e punizione - scelgono prevalentemente quelle di tipo Espiatorie - hai sbagliato ora paghi



# Le radici affettive dello sviluppo morale

---

Considera non solo la componente Cognitiva ma anche il  
VISSUTO EMOZIONALE

Viene identificata nell'EMPATIA l'emozione che è alla  
base dello sviluppo morale

La sperimentazione di uno stato d'animo negativo al  
contatto con la vittima/persona sofferente dà una  
spinta alla messa in atto di comportamenti  
riparativi di tipo morale prosociale (es. bambina  
che ha perso il cappello)

Neuroni specchio



Perche' un individuo non si  
comporta moralmente??

---

# Perché un individuo non si comporta moralmente??

Non pagare le tasse

Rispettare le regole

---

Massimizzare i profitti, i vantaggi personali

Sanzione INTERNA

Meccanismi morali non sempre attivi nel regolare la condotta. Meccanismo di "disimpegno morale" che disimpegna temporaneamente la condotta (Bandura et al., 1996). Es. comportamento in gruppo...

scale di valutazione per motivazioni addotte al comportamento amorale v. libro

# Scale di valutazione (Caprara et al., 2006)

- giustificazione morale: ricostruzione cognitiva del comp. Che poi viene ritenuto accettabile in nome di ideali più alti (patria, onore ...)
  - etichettamento eufemistico (bombe intelligenti, pulizia etnica,...)
- 

Confronto vantaggioso – lo hanno fatto gli altri

- dislocamento della responsabilità/diffusione della responsabilità
- Non considerazione o distorsione delle conseguenze  
-(es. non pagare le tasse..., bullismo)
- de-umanizzazione della vittima (... no empatia) persone numeri
- attribuzione di colpa (precedente provocazione- se l'è cercata)

NB Vedere i crimini contro l'umanità – riquadro 2 cap.10

GRAZIE!

